

L'intervista

Falanga (Ala)

## «I miei cambi di casacca sono coerenti: limiti sbagliati»

### Il nodo del Misto

«Alla fine si creerà un maxi gruppo Misto che sarà ingovernabile e inaffidabile»

L'avvocato **Ciro Falanga** è un senatore campano che ha una certa dimestichezza con i cambi di casacca. La sua vuole essere «un'interpretazione autentica» del divieto di mandato imperativo stabilito dall'articolo 67 della Costituzione: «Con coerenza, ho lasciato il gruppo di Forza Italia e sono andato con quello di Denis Verdini quando il mio partito ha cambiato rotta...». In realtà, Falanga è prima passato ai Conservatori e riformisti italiani e poi all'Alleanza Liberalpopolare Autonomie (Ala).

**Ma andiamo con ordine, lei è stato eletto con il Popolo della Libertà-Forza Italia.**

«Sì, e sono rimasto nel gruppo finché Berlusconi ha mantenuto in vita il patto del Nazareno con il Pd. Eravamo favorevoli alla riforma costituzionale e insieme a Renzi abbiamo imboccato la strada delle riforme liberali. Chi più di Renzi ha interpretato le proposte care a Berlusconi, come l'elevamento del tetto per il contante a 3 mila euro, le tasse sulla prima casa e il *Jobs act*?».

**Poi il patto del Nazareno si è dissolto e Forza Italia è finita all'opposizione.**

«Io nel patto del Nazareno ci credevo e a quel punto ho creduto di seguire Denis Verdini».

**E al Senato siete diventati una «stampella» del governo di centrosinistra.**

«Molte fiducie non le abbiamo votate, e su ogni provvedimento abbiamo fatto le nostre valutazioni».

**Ora però, con il nuovo regolamento tutto questo non sarà più possibile.**

«A parte il fatto che io penso di non essere ricandidato, questa norma sui gruppi l'avrei evitata perché va a limitare la libertà di mandato del parlamentare. Finirà che si creerà un gruppo Misto molto grande e carico di problemi. Se le cose andranno in un certo modo il Misto diventerà ingovernabile e inaffidabile».

**Lei, però, ha votato a favore del nuovo regolamento.**

«La norma contro i nuovi gruppi l'ho metabolizzata perché negli altri articoli si snelliscono non poco i lavori delle Commissioni e dell'Aula. Per cui, nel complesso, hanno prevalso di più gli aspetti positivi su quelli negativi».

**Calderoli della Lega ha detto che il regolamento è stato approvato perché Renzi e la sottosegretaria Boschi «erano assenti».**

«Ecco, il relatore poteva evitare questa battuta di cattivo gusto».

**D. Mart.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

